

ABBONAMENTI

ANNO . . . L. 1.000
SEMESTRE . . . 550
Redaz. - Amministr. :
A. GARIBALDI, 28
TELEFONI:
Trapani 19-21; Cronaca 16-51;
Avvicina 18 69; 3° pagina 18-63

Trapani Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE E INFORMAZIONI

PUBBLICITÀ

Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28
TELEFONO 19-21
Spedizione in abbonamento postale
Secondo Gruppo
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Trapani senza quartiere contro gli accaparratori

TRAPANI, 26. Recenti dichiarazioni del... con cui vengono... privi di qualsiasi... accaparramenti, e si... misure... ogni forma di... speculazione e per... dei prezzi, sono state... da tutti gli Italiani... fedeltà con un senso... di sollievo.

TRAPANI, 26. La non sarà aggredita. D'altra parte la categorica constatazione, fatta dal... governativo, dell'esistenza di notevoli scorte di... di prima necessità e di... consumo, che garantiscono la copertura del fabbisogno nazionale per tutto il 1951, dovrebbe tagliare... a tutte le voci artificiosamente messe in giro, assicurare i pavidi, riportare nel mercato la più assoluta normalità.

Il popolo che lavora e che vive onestamente dei frutti della propria santa fatica, non si lasci suggestionare da una preordinata propaganda allarmistica, non cerchi di accumulare senza motivo scorte di derrate alimentari o di altre merci che verrebbero così inutilmente sottratte al mercato, accrescendo il comune disagio e provocando nuovi e progressivi rincari. Abbia invece fiducia nell'opera delle autorità, collabori con esse nel reprimere ogni delittuoso tentativo di speculazione, e conservi la calma e la serenità che sono dei forti e che aiutano a superare tutte le difficoltà ed a vincere le più dure battaglie.

ELSA CARMÌ



la bella soubrette della rivista RO-SES, che entusiasma il pubblico dell'Ariston.

L'inchiesta di Trapani Sera per le imminenti elezioni

Il pensiero di Ludovico La Grutta, di un ex Sindaco, del Partito Comunista e del P.S.I.

Si delinea il proponimento dei Partiti politici

TRAPANI, 26. Il numero e l'ampiezza delle dichiarazioni con cui i capi dei partiti e gli uomini politici trapanesi hanno risposto al nostro questionario sulle prossime elezioni amministrative, non ci consentono di chiudere in questo numero l'interessante inchiesta. Siamo pertanto costretti a rimandare alla prossima edizione la pubblicazione delle ultime risposte e delle nostre conclusioni.

che partito della cosiddetta "terza forza" della nostra città, eliderebbe le impostazioni personalistiche che quasi sempre determinano un distacco fra il corpo elettorale e l'eleto e che non contribuiscono alla educazione politica delle masse elettorali. Soltanto così d'altra parte si può evitare il tracollo del sistema delle liste apparenzate tendente a falsare legalmente il responso del corpo elettorale.

Le elezioni secondo il P. S. I. Il Dott. Vito Baccellato, Segretario della Sezione di Trapani del Partito Socialista Italiano, ci scrive: Per gli appartenenti ad un partito a struttura nazionale, come il P. S. I., la lista da seguire in una lotta politica, quale sarà quella delle elezioni amministrative contemporanee in tutta Italia, non potrà essere dettata da vedute personali o da accorgimenti tattici locali. Questi ultimi, il più delle volte, rispondono solo ad interessi personalistici, ai quali siamo certi che il popolo trapanese si mostrerà sempre meno sensibile. Le elezioni amministrative saranno, come il Governo con gli accorgimenti adottati ha già mostrato di prevedere, una vera e propria lotta politica. Basata, questa volta più che mai, sul terreno concreto della buona amministrazione, in luogo di larghi interessi personali, di fronte ai quali ci auguriamo non si ricorra stavolta allo spettro di cervellottiche catastrofi avvenire o all'ipotetica difesa di una civiltà, di cui il nostro popolo spesso non gode il minimo dei presupposti: casa, lavoro, igiene, istruzione.

Un partito a base soprattutto operaia considera interessi propri solo gli interessi del Paese ed ha sempre tacciato di settarismo chi volesse porre, a questi ultimi, cosiddetti interessi di partito, ammissibili solo in formazioni politiche a base di clientele personali. Rinunziare a presentarsi nelle elezioni amministrative con liste di chiara impronta politica significherebbe, per un partito degno di tal nome, abdicare ad una sua prerogativa vitale. Per quanto riguarda Trapani, vorremmo che la cittadinanza ricordasse che il suo primo Consiglio Comunale si è disciolto da un anno, se ne è eravamo, unico in tutta la provincia) per contrasti

Un decreto del Prefetto Attardi sull'artificioso rialzo dei prezzi

È stata costituita una commissione provinciale di vigilanza col compito di combattere gli accaparramenti e le speculazioni

TRAPANI, 26. Il decreto di Trapani ha emanato il seguente decreto per il controllo dei prezzi in tutti i settori dell'economia della Provincia. È costituita una commissione provinciale di vigilanza, cui è demandato il compito di predisporre adeguati controlli, con eventuale prelievo di campioni, al fine di assicurare il rispetto delle determinazioni adottate dal Comitato Provinciale dei prezzi, sia per quanto riguarda

da il prezzo di vendita, il tipo e le caratteristiche dei generi immessi al consumo, sia infine, per quanto riguarda la disciplina dei mercati e la assicurazione dei rifornimenti in ogni settore dell'economia. Art. 2 - La Commissione è così composta: Presidente: 1) Dott. Antonio Vento - Segretario del Com. Prov. Prezzi Componenti: 2) Italo Baracca - Funzionario della Camera Comm. Ind. Agr.; 3) V. Comm. P. S. dott. Giorgio

Ricciardi - Dirigente Sq. Anonaria; 4) Sig. Giuseppe Messina - V. Com. Guardie Urbane; 5) Cap. Gaspare Greco - Funzionario Sepral; 6) Dott. Antonio Monaco - Direttore Mercati Comunali; 7) Sig. Pietro Oddo - Vigile Sanitario Provinciale. Art. 3 - Il Presidente della Commissione riferirà settimanalmente al Prefetto sull'andamento di controllo svolta dalla Commissione stessa. Il presente Decreto entra in vigore da oggi. Il Prefetto - L. Attardi

se hanno cognizione dello stato pericolosissimo della detta scuola come di quella dell'ex convento di S. Domenico di Trapani, sia per vetustà, sia per mancanza della dovuta manutenzione, sia per lo scuotimento causato dai bombardamenti per cui la pioggia attraversa i tetti, i venti circolano liberamente nelle aule invitando le alunne, i calcinacci imbrattano abiti, libri, quaderni, inchiostro, e per cui soprattutto le insegnanti e i genitori stanno sempre con l'anima in ansia per temuti crolli; se hanno cognizione che, per tale condizione preoccupante, si sono dovute ammassare in questi giorni le scolaresche in poche aule e sospendere le lezioni in gran parte, per cui le ragazze possono frequentarle solo in tre giorni settimanali, in giorni alternati; se hanno considerato o se intendano considerare, di fronte a fatti gravissimi, che nella programmazione dei lavori pubblici, per la utilizzazione dei 30 miliardi del fondo di solidarietà nazionale, erroneo è stato il criterio di stabilire per i vari comuni un numero di aule in proporzione al presunto ammontare della relativa popolazione scolastica, considerando in 40 il numero degli alunni per ogni aula, giacché bisognava e bisogna regolare non in base a tale concetto generico, bensì in virtù della concreta conoscenza delle più impellenti necessità nei diversi comuni e nelle campagne. E dire che più volte, in occasione delle discussioni dei bilanci della P.I., ho segnalato dei casi richiedenti immediati interventi, ma invano. Non posso perciò condividere la euforia sbandierata da Salvatore Alessi il 21 gennaio sul Giornale di Sicilia, ritenendo egli risolto il problema scolastico.

Le dichiarazioni dell'Avv. La Grutta

L'Avv. Ludovico La Grutta è stato da noi intervistato nella doppia qualità di esponente del Partito Repubblicano e di ex Sindaco di Trapani; potremmo aggiungere che a conoscere la sua opinione tenevamo molto perché egli ci era anche noto come uomo di esperienza che attraverso i travagli di una lunga vita politica e professionale ha affinato il suo buon senso sino a farne una specie di filosofica bonomia.

Le sue risposte sono state infatti improntate al buon senso e ad una profonda conoscenza dei suoi concittadini. «Sarebbe auspicabile - ci ha detto - che un Comune venisse amministrato prescindendo dalla politica. Ritengo però che raggiungere questa meta sia molto difficile perché nessun uomo politico dimentica di essere anche un cittadino». «L'orientamento in genere della massa elettorale non è prevedibile e non si vedono, ancora, fatti che possano costituire indizi o basi per una esatta valutazione; le opinioni del popolo trapanese si possono intravedere appena nel periodo prelettorale, quando hanno inizio le manifestazioni pubbliche dei partiti, quando cominciano i comizi. Il popolo trapanese ha questa caratteristica: è più dedito al lavoro che alla politica; potremmo quasi dire che si disinteressa di politica in periodi non elettorali». «La prossima Amministrazione comunale eletta potrà risolvere i problemi ereditati dalle precedenti? Se le questioni di parte non prevalevano, l'Amministrazione potrà fare molto bene alla città; ma occorre tener presente che l'Amministrazione comunale non può essere considerata un torchio per la stampa».

Le elezioni secondo il P. S. I.

Il Dott. Vito Baccellato, Segretario della Sezione di Trapani del Partito Socialista Italiano, ci scrive: Per gli appartenenti ad un partito a struttura nazionale, come il P. S. I., la lista da seguire in una lotta politica, quale sarà quella delle elezioni amministrative contemporanee in tutta Italia, non potrà essere dettata da vedute personali o da accorgimenti tattici locali. Questi ultimi, il più delle volte, rispondono solo ad interessi personalistici, ai quali siamo certi che il popolo trapanese si mostrerà sempre meno sensibile. Le elezioni amministrative saranno, come il Governo con gli accorgimenti adottati ha già mostrato di prevedere, una vera e propria lotta politica. Basata, questa volta più che mai, sul terreno concreto della buona amministrazione, in luogo di larghi interessi personali, di fronte ai quali ci auguriamo non si ricorra stavolta allo spettro di cervellottiche catastrofi avvenire o all'ipotetica difesa di una civiltà, di cui il nostro popolo spesso non gode il minimo dei presupposti: casa, lavoro, igiene, istruzione. Un partito a base soprattutto operaia considera interessi propri solo gli interessi del Paese ed ha sempre tacciato di settarismo chi volesse porre, a questi ultimi, cosiddetti interessi di partito, ammissibili solo in formazioni politiche a base di clientele personali. Rinunziare a presentarsi nelle elezioni amministrative con liste di chiara impronta politica significherebbe, per un partito degno di tal nome, abdicare ad una sua prerogativa vitale. Per quanto riguarda Trapani, vorremmo che la cittadinanza ricordasse che il suo primo Consiglio Comunale si è disciolto da un anno, se ne è eravamo, unico in tutta la provincia) per contrasti

Ci parla delle Scuole di Trapani l'Assessore alla Pubblica Istruzione

Un'interrogazione di Stabile all'Assemblea Regionale

TRAPANI, 26. Gli Assessorati Regionali Difensori dai corrispondenti Ministeri Centrali per il maggiore bene, per il minore sussiego, i funzionari, per la facilità e cortesia con cui ciascuno può essere ricevuto. Abbiamo chiesto un colloquio con l'On. Romano, Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione, e segnalargli l'incidente occorso nella Scuola Elementare di S. Giovanni, dove una finestra è scappata fra i banchi mentre le alunne erano in classe. L'On. Romano si rende perfettamente conto della grave situazione, che il resto già conosce attraverso la stampa e per visione diretta avendo venuto a Trapani in danno remoto. «A Trapani - ha detto - ho trovato un corrispondente veramente degno».

10; Erice 36; Favignana 3; Giubiana 18; Marsala 145; Mazara 44; Partanna 11; Salemi 18; Salaparuta 11; S. Ninfà 17; Vita 6; Pantelleria 6. Sommando a queste cifre il numero delle aule già in costruzione, si raggiunge il totale di 1037. Per Trapani città, con una popolazione scolastica di 8897 uole, occorrono 222 aule, delle quali 118 esistenti; ne occorrono dunque 104 che saranno costruite non appena l'Ufficio Tecnico Comunale avrà presentato, tramite la Prefettura, i relativi progetti al Genio Civile. Spetta, infatti, al Comune scegliere l'ubicazione, decidere il numero dei plessi scolastici da costruire ecc. Per la scuola di San Giovanni in particolare, il Provveditore agli studi di Trapani, comm. Orlando, ha interessato il Commissario Prefetto al Comune, il quale, a sua volta, ha interessato la Prefettura; comunque, verrà stanziata dal Comune una somma per gli infissi.

La conclusione dei nostri lunghi colloqui è una ed una sola: la Regione ha qualche miliardo da spendere per edifici scolastici; ma spetta agli Uffici Tecnici comunali la responsabilità di farli spendere presto e bene. Né il compito dei comuni si arresta qui; tutto ciò che riguarda manutenzione, arredamento, funzionamento delle scuole, fa carico ai comuni; l'Assessorato dispone di un fondo irrisorio, quasi di una iscrizione in bilancio per memoria, destinato a soccorrere nell'arredamento delle scuole i comuni più piccoli e più miseri. Non possiamo far altro che ringraziare di nuovo i nostri cortesi informatori e, in modo particolare, l'On. Assessore. Ma da tutto ciò emerge che lo Assessorato ha assolto il proprio compito; tutto il resto è demandato alle cure dell'Ufficio Tecnico del Comune di Trapani. Non sappiamo a quale punto siano i progetti per le 104 aule da costruire, né sappiamo dove saranno costruite; né sappiamo se è contemplata la ricostruzione di qualche edificio più fastidioso o se è previsto l'abbandono di vecchi edifici, come quelli delle scuole di San Giovanni e di San Domenico. Sono domande alle quali chiediamo risposta dal Capo dell'Ufficio Tecnico. Apprendiamo intanto che l'On. Stefano Stabile ha presentato all'Assemblea Regionale una interrogazione urgente del seguente tenore: Interrogo l'On. Presidente della Regione, l'On. Assessore alla P. I. e l'On. Assessore ai LL. PP. per sapere: se hanno avuto notizia del grave incidente verificatosi nelle scuole dell'ex convento di S. Giovanni di Trapani, in cui due ragazze sono rimaste vive per miracolo, in quanto una grande finestra, staccata con l'intero telaio, è caduta sul loro banco fermandosi al centro, fra i due loro corpiccini; se hanno avuto notizia che, nello stesso giorno, due altre grandi finestre delle aule dello stesso immobile sono crollate, delle quali una nel cortile, per cui corsero pericolo varie persone;

La lista di concentrazione nel pensiero di un ex Sindaco

Il Prof. Luciano Sesta, già Sindaco di Trapani, così ci ha risposto: «L'esperienza del recente passato ha lasciato un senso di amarezza, perché troppi uomini dimostrarono in troppe occasioni di anteporre l'interesse politico all'interesse amministrativo. Ritengo che in un'Amministrazione Comunale, come in genere in tutte le Amministrazioni di Enti locali, la condizione ideale sarebbe realizzata se si potesse escludere dal partito, o almeno dal gruppo, i politici che non hanno il valore dell'Amministratore e che si rivelano al modo in cui riesce ad armonizzare i veri interessi cittadini con le ideologie del suo partito». Alla seconda domanda, replica: «Non sarebbe una proposta da respingere una lista di concentrazione cittadina, che potrebbe anche dare ottimi risultati se appoggiata ad un solido partito veramente democratico, onde evitare che la polimericità eccessiva di una lista formata da «uo-

La lista di concentrazione nel pensiero di un ex Sindaco

mini indipendenti (ma in realtà sempre legati ad una ideologia) si risolveva in una acromotica nociva agli interessi del Paese». Alla sesta domanda il Prof. Sesta così risponde: «La precedente Amministrazione non poté risolvere i principali problemi cittadini benché alcuni uomini con vero amore intendessero affrontarli e portarli ad una felice soluzione, perché, cosa veramente deplorabile, l'opposizione fu costruttiva ma si lasciò prendere la mano da inasprimenti di contrasti e di ideologie e talvolta da personalismi che hanno turbato la funzione amministrativa. Se la nuova Amministrazione non avrà gli stessi difetti nell'opposizione e sarà costituita da uomini che amino veramente il Paese, disposti a dare tutte le loro energie in funzione di un comune denominatore: il benessere cittadino, allora e soltanto allora tutti i problemi potranno essere affrontati con tranquillità e risolti o avviati a sicura soluzione».

Il duo Tassinari-Caporali agli Amici della Musica

TRAPANI, 26. Dopo il concerto che darà oggi il violinista Sirio Piovesan, si presenterà al pubblico della nostra Associazione di Concerti il Duo Tassinari-Caporali. Esso è composto dal valentissimo flautista Arrigo Tassinari, docente all'Accademia di S. Cecilia, che il nostro pubblico ha già avuto occasione di applaudire con il Quintetto di Roma ed il Collegium Musicum, ed il pianista Rodolfo Caporali, eminente figura del campo concertistico internazionale. I due artisti affronteranno un programma di grande valore ed interesse, comprendente musiche di Platti, Beethoven, Liszt, Chopin, Debussy e Milhaud. Il concerto avrà luogo mercoledì 31 Gennaio alle ore 18, alla Sala Bassi. I biglietti sono in vendita presso l'Ente Provinciale per il Turismo ed all'ingresso della Sala.

L'Ente del Turismo per il finanziamento di manifestazioni cittadine

L'Ufficio Stampa dell'Ente Provinciale per il turismo di Trapani comunica che, in seguito al personale interessamento del Presidente dell'Ente stesso, l'Assessorato al Turismo e allo Spettacolo della Regione Siciliana ha concesso un largo contributo per la tradizionale «Processione dei Misteri», per le manifestazioni degli «Amici della Musica» di Trapani e Marsala e per il «Carnevale trapanese».

«Lutto di un collaboratore» Domenica 21 c. m. si è spenta a Castelvetrano la Signora La Rosa Francesca in Centonze, sposa e madre esemplare. Al marito, Signor Angelo Centonze, ai figli Antonio e Rosetta ed al nostro collaboratore Prof. Dott. Ferruccio Centonze, cugino dell'Estimate, giungano le espressioni del più vivo cordoglio dalla famiglia di «Trapani Sera».

«Lutto di un collaboratore» Domenica 21 c. m. si è spenta a Castelvetrano la Signora La Rosa Francesca in Centonze, sposa e madre esemplare. Al marito, Signor Angelo Centonze, ai figli Antonio e Rosetta ed al nostro collaboratore Prof. Dott. Ferruccio Centonze, cugino dell'Estimate, giungano le espressioni del più vivo cordoglio dalla famiglia di «Trapani Sera».

Politica e Comune secondo i comunisti

Il Partito Comunista ci scrive: Una battaglia amministrativa è sempre una battaglia politica. Porre diversamente il problema vuol dire non tenere conto del contenuto di classe di una Amministrazione Comunale, vuol dire non considerare come tale organismo non debba essere espressione di una clientela elettorale, ma di determinate forze politiche, che trovano un riscontro nel paese, unite da determinati interessi economici ed ai quali, comunque, stanno a cuore i problemi vitali del paese. Un Calderone elettorale determinerebbe un disorientamento per le masse popolari e non costituirebbe un elemento educativo alla democrazia, mentre l'amministrazione risultante sarebbe un ibrido che si sfascierebbe al primo accenno di lavoro. Le elezioni amministrative del resto, mai come oggi assumono di anche il nostro paese, e quindi nella nostra provincia, una particolare importanza per la indicazione che dai loro risultati si avrà sull'orientamento della opinione pubblica nella attuale situazione politica nazionale ed internazionale.

Politica e Comune secondo i comunisti

Di ciò è pienamente consapevole il partito di governo che all'uopo si è dato molto da fare per escogitare un sistema elettorale che gli dovrebbe assicurare i maggiori vantaggi e servire a mascherare i mutamenti avvenuti nella situazione interna dopo le elezioni politiche del 18 aprile. Stando così le cose noi pensiamo che un largo schieramento di forze sinceramente democratiche legate effettivamente alle classi lavoratrici ed ai ceti produttivi in genere, amanti della pace e repubblicane, capaci di comprendere nel suo seno la massa fluttuante dei cittadini già appartenenti ai partiti democratici di sciolti e costituito infine sulla base di un programma politico ed amministrativo ben definito, diretto alla difesa dell'autonomia comunale, base fondamentale per lo sviluppo della vita democratica del Comune, rappresenti l'esigenza indispensabile per una sana e concreta amministrazione della nostra città. Un tale orientamento, chiaro nei suoi limiti, mentre fugherebbe incertezze ed incoerenze che già si rivelano nel seno di qual-

Il duo Tassinari-Caporali agli Amici della Musica

TRAPANI, 26. Dopo il concerto che darà oggi il violinista Sirio Piovesan, si presenterà al pubblico della nostra Associazione di Concerti il Duo Tassinari-Caporali. Esso è composto dal valentissimo flautista Arrigo Tassinari, docente all'Accademia di S. Cecilia, che il nostro pubblico ha già avuto occasione di applaudire con il Quintetto di Roma ed il Collegium Musicum, ed il pianista Rodolfo Caporali, eminente figura del campo concertistico internazionale. I due artisti affronteranno un programma di grande valore ed interesse, comprendente musiche di Platti, Beethoven, Liszt, Chopin, Debussy e Milhaud. Il concerto avrà luogo mercoledì 31 Gennaio alle ore 18, alla Sala Bassi. I biglietti sono in vendita presso l'Ente Provinciale per il Turismo ed all'ingresso della Sala.

oggi al 16 Febbraio 1951 MOTOM ENZIA PROVINCIALE Via Roma, 33 concede uno SCONTO SPECIALE DI L. 5000 a tutti gli acquirenti dell'ormai famoso MOTOM 48

Figure che scompaiono L'ARROTINO



L'arrotino di cui si tratta non è quello con laboratorio attrezzatissimo ed elegante e con negozio di coltelleria situato in una via centralissima e rilucente di marmi, di specchi e di vetrine; ma il vecchio ed ormai quasi scomparso "ammolatore forbici e cutelli" ambulante che si trascina dietro il suo primitivo trabiccolo a pedale per eseguire a domicilio, o quanto meno dinanzi agli usci di casa dei clienti, l'affilatura delle forbici, dei coltelli, dei rasoi, dei trincialardi e di altre più o meno pacifiche armi da punta e da taglio.

Anche l'arrotino si annunzia con un suo caratteristico grido, che faceva affacciare a porte, finestre e balconi fin coloro che non avevano bisogno della sua opera e faceva accorrere attorno a lui un nugolo di monelli. Già, perché il vedere al lavoro questo simpatico artigiano costituiva sempre un passatempo interessante, una piacevole distrazione; la trasmissione del movimento dal pedale alla mola con un semplice ed ingegnoso sistema di cinghie offuscava piccoli e grandi con quel misterioso fascino che tutte le macchine, anche le meno complesse, esercitano sugli uomini; il rubinetto gocciolante sul torticoso girare della mola che al contatto della lama sprizzava scin-

tille, evocava forse alla fantasia degli estanti suggestive visioni di gabinetti di alchimisti dove, da magici alambicchi, si distilla il liquore della vita.

E l'arrotino, instancabilmente, pedalava ed affilava. Coltelli da cucina, forbici "azzannati" per il lungo uso, rasoi simili a seghe rinchiusavano il loro filo, ridiventavano tersi e lucidi, come nuovi. Avevano però lasciato sulla mola una parte di se stessi, come sempre avviene a chi voglia purificarsi, a chi voglia tergere la sua anima dalla ruggine del male e tornare, così limpido e puro, a compiere il proprio dovere nel mondo.

Ora anche gli arrotini ambulanti non circolano più, come i "conza piatti e lemna", come tanti altri modesti artigiani che andavano in cerca dei clienti ed avevano per laboratorio la pubblica via. Qualche "ammolatore" e qualche concia-brocche girovago lo vediamo ancora tra le figurine da presepio. Questi umili lavoratori, rappresentanti di un mondo semplice ed innocente che non conosceva la rassa, la canasta, e l'atomica, si son rifugiati nel solo mondo che ancora sia semplice ed innocente: quello del presepio, dove tutti i personaggi vivono in un'estasi mistica ed hanno cristallizzato il tempo, fermandolo all'era della bontà, della purezza e dell'umore.

Ma vedete dove ci ha portato il ricordo dell'"ammolatore forbici e cutelli"? Forse perché, fra tutti i prestatori d'opera ambulanti, egli era il più complesso, il più meccanizzato, il più scientifico, il più filosofico; ed ha indotto anche noi a filosofare. Della qual cosa, se è dispiaciuta, chiediamo venia ai nostri lettori.

TRAPANI DOMANDA

A che punta è?

Il piano di ricostruzione del rione di San Pietro

Nel rione di San Pietro si va qua e là ricostruendo sulle stesse aeree delle vecchie case distrutte. Vero è che ai proprietari si rilasciano permessi provvisori, e che essi s'impegnano ad abbattere ciò che hanno costruito qualora debba attuarsi il fantomatico piano di ricostruzione; ma è mai presumibile che chi ha speso parecchi milioni per rimettere su la sua casa, accontentato dopo qualche mese o qualche anno a distruggerla ancora?

E la pratica relativa al piano di ricostruzione a che punto si trova? Quali possibilità concrete ci sono di attuarlo? Le notizie che sono state pubblicate in proposito, vaghe e contraddittorie, non hanno soddisfatto nessuno. Non si potrebbe sapere qualche cosa di preciso, di categorico, di definitivo?

Salvatore Corso
Via Tardìa, 4 - Trapani

Se il Comune ha rilasciato autorizzazioni a ricostruire sulle stesse aree delle vecchie case distrutte, senza attenersi alle direttive del piano di ricostruzione, ha commesso un grave errore, non potendosi giustificare la condizione di dovere più tardi demolire le nuove costruzioni con rilevanti perdite. E penso che tutti i cittadini si sentano di dare tali ordini. Bisogna e bisogna autorizzare in conformità del piano, ben noto all'Ufficio Tecnico comunale.

Il piano di ricostruzione dorme in Palermo presso il Provveditor-

del rione di San Pietro. Anzitutto il piano di ricostruzione lo avanza allo Stato la richiesta di una sovvenzione, che permetta di iniziare i tagli e le espropriazioni consentendo gli sventramenti previsti nel piano stesso; quindi darà pieno corso alla rinascita edilizia cittadina.

Nelle more dell'attuazione dei lavori, che permetteranno alla città di acquistare quella veste urbanistica, che oggi si addice alla sua accresciuta importanza, in riguardo specialmente al traffico oggi ingorgato nelle anguste strade costruite nel '600 ed in attesa che il piccone risanatore creasse quegli spazi indispensabili per la creazione ed il respiro delle massime viuzze del quartiere di San Pietro, il Comune aveva consentito ad alcuni proprietari di procedere a limitati restauri in edifici in parte danneggiati e facenti parte di complessi quasi per intero distrutti e destinati per ciò a scomparire in applicazione del piano di ricostruzione. Ma aveva preteso (ed in casi di assoluta necessità, quando un proprietario sia privo di tutto, tuttora pretende un impegno, con atto legale regolarmente registrato, a demolire le opere fatte senza rimborso delle spese sostenute.

Ing. Giuseppe Genovese
Dirigente Ufficio Tecnico del Comune

Il progetto del piano di ricostruzione è stato regolarmente approvato dalla Regione, come da decreto n. 8656 del 26 maggio 1950 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l'8 Agosto 1950.

Il Provveditore alle Opere Pubbliche, prima di restituire gli allegati relativi al progetto, ha voluto che fossero fatte dal Comune di Trapani delle copie conformi agli originali, che, per le disposizioni emanate dall'Assessorato alle OO. PP. della Regione, debbono rimanere negli archivi del Governo siciliano.

Queste copie sono state già rimesse a Palermo, ed ora si è in attesa della restituzione della copia autentica del piano. Non appena arriveranno tali atti, il Comune provvederà a rendere ese-

Gli spettacoli

CINEMA ARISTON
Sabato 27 Compagnia RO-SES
MADAMA DI TEBE
3 atti di C. Lombardo
Domenica 28
Addio della Compagnia RO-SES
ultimi due spettacoli
ore 16 - ACQUA CHETA
3 atti di G. Pietri
ore 21 - LA VEDOVA ALLEGRA
3 atti di F. Lhear
Lunedì 29
Ripresa Spettacoli Cinematografici
con ROTTA SU HARAIBI

La Metro presenta Van Jones e June Allyson in
ISOLA SULLA MONTAGNA
Giovedì 1° febbraio
Un'altra cannonata
GLI INESORABILI

CINE MODERNO
Continuano le visioni del film a colori
NOTTI ARGENTINE
In preparazione un grande
STRADA PROIBITA

CINEMA FONTANA
Continua lo strepitoso successo del meraviglioso film Eagle-Lion
CRISTO FRA I MURATORI
Lunedì 29
NAUFRAGIO dell'HERPES
con Willard Parker
Mercoledì 31
STRANO MISTER JONES
con R-d Shelton
In preparazione MALQUERIDA

CINEMA IDEAL
Continua il successo del film
CENERENTOLA
Martedì 30

Sabato 27
Continua il successo del film
UNA NOTTE AL TABARNO
Lunedì 2
LA ZIA DI CARLO
con Macario
Imminente
IL SEGNO DELLA CROCE

CINEMA VESPRE
La brillante commedia in tecnica
ADORABILE INTRUSO
con Corretta Young e Van Johnson
In preparazione
LADRO DI VENEZIA

DAM TESSUTI
ABBIGLIAMENTO
VIA TORREARSA, 44 - TELEF. 1292

Regala una
CRAVATTA DI LANA
ogni domenica a chi totalizzerà un maggiore punteggio nella schedina a fianco stampata.

Le schedine dovranno essere impostate, entro le ore 12 di domenica, nell'apposita buca da lettere di

Trapani Sera
sita in Corso Vittorio Emanuele (negoziario Tedesco).

Il premio della precedente settimana è stato vinto dal Sig. **Paolo Schifano** qui abitante in Via Spalti, 18

CONCORSO 21
PARTITE DEL 28-1-51

| N. | SQUADRA 1° | SQUADRA 2° |
|----|------------|------------|
| 1 | Napoli | Atalanta |
| 2 | Torino | Fiorentina |
| 3 | Como | Inter |
| 4 | Triestina | Juventus |
| 5 | Pro Patria | Lucchese |
| 6 | Bologna | Novara |
| 7 | Lazio | Padova |
| 8 | Falerno | Roma |
| 9 | Milan | Sampdoria |
| 10 | Genoa | Udinese |
| 11 | Messina | Siracusa |
| 12 | Vicenza | Treviso |
| 13 | Parma | Drepanum |

Nome.....
Cognome.....
Indirizzo.....

★ CRONACA DI TRAPANI ★

Carnevale Le disposizioni del Questore e screanzati per il Carnevale a Trapani

Sarà perfettamente vero che semel in anno licet insanire; ma non crediamo che sia lecito ad alcuno disturbare chi vuol vivere in pace, senza grave danno ai propri simili o mettere in pericolo la loro incolumità. Riteniamo pertanto che nessun Carnevale giustifichi l'inqualificabile comportamento di tanti ragazzacci e giovannastri maleducati che in questi giorni, e specialmente in queste sere, scorrazzano per le vie della città dando molestia alle persone e scegliendo preferibilmente come bersaglio le signore e le signorine. Contro le vittime designate essi scizzano cipria od acqua da apposite perette; o lanciano taccaia armati di spilli che, se si conficcano nelle carni, possono produrre gravi infezioni, e se penetrano negli occhi (come talvolta è accaduto) possono accecare. Nei migliori dei casi questi maleducati disturbatori colpiscono i pacifici passanti con palline trattenute da elastici, od applicano sui loro pastrani sagome di stoffa spalmate di gesso di vari colori, che non di rado lascia tracce indelebili, rovinando per sempre indumenti che costano un occhio. Che dire dei coriandoli lanciati in bocca, dei petardi fatti scoppiare fra i piedi, e di altri scherzi del genere da cui più devotamente incolombabile pregiudizio alla salute delle persone impressionabili o deboli di cuore o che si trovino in particolari condizioni fisiologiche per cui ogni cosa può riuscire loro letale?

Fermo il divieto di legge, di comparire mascherati nelle vie, piazze ed altri luoghi pubblici, l'uso della maschera nei comuni della Provincia può essere consentito soltanto nei teatri ed altri locali aperti al pubblico, debitamente autorizzati con speciali permessi della Questura sotto l'osservanza delle seguenti disposizioni:

Le persone mascherate dovranno recarsi nei luoghi dove l'uso della maschera è stato permesso in vettura chiusa, ed hanno l'obbligo di togliersi la maschera ad ogni invito degli Ufficiali ed agenti della Forza Pubblica e di esibire la carta d'identità od altro documento equipollente.

Sono vietati i travestimenti ed ogni altra manifestazione che possa destare ripugnanza o ribrezzo e recare offesa alla religione, al buon costume, alle Forze Armate ed altre istituzioni dello Stato e di Stati Esteri, ad enti od a privati cittadini. Resta altresì vietato l'uso di abiti ecclesiastici e di divise militari.

E' vietato durante il predetto periodo, ai fabbricanti ed ai rivenditori di polveri piriche e di altre materie esplosive, come a qualsiasi altra persona, lo spaccio, a qualunque titolo, di bombe, cartucce, petardi e simili ed è vietato altresì di fare scoppiare bombe, mortaretti, od altre macchine o materie esplosive e detonanti, sparare armi da fuoco e comunque, fare esplosioni od accensioni pericolose ed incombute.

Le persone mascherate o travestite non possono, per qualsiasi motivo, portare armi, bastoni ed altri strumenti atti ad offendere. Non possono essere fatte mascherate collettive od allegoriche, senza che i progetti relativi siano stati preventivamente approvati dalla Questura. All'uopo le istanze dovranno pervenire in tempo utile, in doppia copia, una su carta bollata da L. 24 e l'altra su carta bollata di L. 32 col parere esplicito del Funzionario di P. S. nei Comuni ove esiste l'ufficio di P. S., negli altri comuni

col parere esplicito del signor Sindaco e del Comando dei Carabinieri.

E' vietato il gettito, con qualsiasi mezzo, di materie imbrattanti e pericolose o che possano, in qualsiasi modo, recare danno o molestia alle persone; è solo consentito l'uso di stelle filanti e di coriandoli di carta, la cui vendita, però, è vietata nelle pubbliche vie oltre le ore venti.

I trasgressori alle disposizioni della presente ordinanza, mentre potranno essere tratti in arresto, saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria a norma degli art. 220 ed 85 della vigente legge di P. S. ed anche, a seconda dei casi, degli art. 420, 650, 660 e 674 del C. P.

Gli Ufficiali e gli agenti della Forza Pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Trapani, 19 gennaio 1951.
Il Questore
GARBO

Trascuratissima la via Carrara

Tra le strade del vecchio e tornante rione di San Pietro la Via Carrara è forse la più popolata, perchè il caso ha voluto che gran parte dei suoi edifici rimas-

si tengono i pochi tratti di essa nei quali ancora ed ostinatamente pulsa la vita, e centinaia di creature umane, attaccate con commovente tenacia alla loro casa, animano con la loro fervida attività le brevi oasi di quel desolato regno della morte.

Si dia dunque una sistemazione, almeno provvisoria, alla terribilmente pavimentazione di Via Carrara, e la si illumini durante la notte, per garantire l'incolumità dei suoi abitanti e di chi è costretto a transitarvi, e per evadere motivi di pubblica sicurezza.

Il Giannini è un globe-trotter di antico stampo, come da un pezzo non se ne vedevano in giro; gli ultimi furono quelli inviati per il mondo dalla Germania nazista. Il Padre di Elio Giannini è morto in un campo di concentramento, a Mathausen; la madre lavora in uno stabilimento, un fratellino è in collegio. Elio era fattorino del Telegrafo, ma ha saputo fare qualche economia e si è messo per le strade d'Italia perchè il limitato orizzonte del suo Paese non gli bastava più.

Abbiamo visto Elio Giannini; gli auguriamo che il suo cuore trovi ben presto un riposo, come fra un mese e mezzo lo troveranno le sue gambe affaticate da migliaia di chilometri. In questo giovanotto, in questo ragazzo è tutta la tragedia della gioventù italiana.

Auguri, figliuolo.

all'IDEAL Gli Inesorabili

nessero pressochè incolombi nonostante i massicci e ripetuti bombardamenti abbattuti sull'infelice quartiere marinaro. Ma bisogna riconoscere che le numerosissime famiglie che vi abitano danno prova di straordinario coraggio e di un eccezionale spirito di adattamento e di sacrificio, date le inconcepibili condizioni in cui si trova la strada, la cui pavimentazione è totalmente sconvolta e piena di profondissime buche trasformanti, ad ogni pioggia, in inguadabili fangosi pantani, e dato che la strada stessa rimane, nelle ore notturne, quasi sempre immersa nella totale oscurità, perchè l'unica ed insufficiente lampadina elettrica, che dovrebbe rischiare, non di rado è fulminata, e per intere settimane nessuno si cura di sostituirla.

Il rione di San Pietro, osceno mucchio di puzzolenti rovine, così all'IDEAL

Gli Inesorabili

stintisce ancora, purtroppo, una piaga vergognosa nel cuore della città; ma se l'inqualificabile e delittuosa lentezza burocratica che impedisce finora la ricostruzione dell'opera zona della vecchia Trapani, non è per nulla giustificato il totale abbandono in cui

Elio Giannini globe-trotter del nostro tempo

La nuova sede degli Artigiani

Domenica 28 e. m., alle ore 11, alla presenza dei Deputati Regionali della provincia di Trapani Amici dell'Artigianato e del Presidente Regionale Salvatore Centino, e con l'intervento di tutti gli iscritti, verrà inaugurata la nuova sede dell'Associazione Provinciale degli Artigiani, sita in Via Marinella N. 21, angolo Via Mazzini.

all'IDEAL Gli Inesorabili

Il film che ha superato "In nome della legge"

La corsa delle ore ventitré

In accoglimento delle nostre insistenti richieste, che interpretavano l'unanime desiderio del pubblico, la SAST ha disposto che l'ultima corsa del servizio filotranviario, in partenza dal capolinea del Piazzale delle Ninfe alle ore 23, sia considerata come corsa normale, di cui possono usufruire anche gli abbonati, ed al cui biglietto si applica il solito soprapprezzo serale in vigore dalle ore 21 in poi.

Diamo volentieri atto alla So-

Gli Orologi di Palazzo Cavarretta

Al Dott. Bernardo Anastasi, che ci ha rivolto una interrogazione sulla facciata di Palazzo Cavarretta, risponderemo nella nostra prossima edizione.

M.o Giovanni De Santis

Imposta sull'entrata Accolte le richieste dei Coltivatori Diretti

La Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti comunica che la Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli affari, accogliendo le richieste avanzate dai Coltivatori Diretti, ha emanato le istruzioni che qui di seguito riportiamo in stralcio, riguardanti l'I.G.E. sui prodotti ortofruttili venduti ambulante e sui mercati:

Come è noto, a norma dell'art. 22, lettera a), Decreto Ministeriale 23-12-1948, n. 76172, rinnovato per l'anno 1950 col Decreto Ministeriale 17-12-1949 numero 66390, il passaggio dei prodotti ortofruttili da parte dei produttori diretti, dal luogo di produzione al proprio negozio di vendita al pubblico, costituisce atto di immissione in consumo soggetto all'Imposta Entrata.

Ciò posto, si precisa che i carretti o banchi fissi nei mercati all'aperto non sono da equipararsi ai negozi nel senso inteso dalla censuata disposizione.

Consegue che i produttori diretti, muniti di licenza per il commercio ambulante, che vendono i propri prodotti ortofruttili in carretti o banchi fissi nei mercati all'aperto, non sono tenuti a corrispondere l'Imposta Entrata per il passaggio dei detti prodotti dal luogo di produzione al luogo di vendita al pubblico.

Il problema che è stato oggetto di particolare cura della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, ha trovato finalmente la dovuta risoluzione.

Serate danzanti al Teatro "Odeon"

Nei giorni 4, 5 e 6 p. v., ad iniziativa del Moto Club «Michele Inganiani», saranno date 3 serate danzanti nel Salone dell'Odeon.

PIETRO VENTO
DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

Registrato al Tribunale di Trapani in data 6 giugno 1950 - N. 11

Visitare la Nuova CALZOLERIA

LA SOLIDISSIMA
di CARRARA & CORSO
VIA CORTINA, 69
SCARPE DI INDICUSSA QUALITA' delle migliori marche
Eleganza!
Solidità!
VENDITA ANCHE A RATE



Lexicon 80
La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo

Concessionaria esclusiva per la provincia di Trapani
Ditta Rag. F. MONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 16.28
TRAPANI

al CAFFE' SOLI

Troverete vasto assortimento in
DOLCIUMI - LIQUORI DELLE MIGLIORI QUALITA'
CAFFE' CON MISCELA SPECIALE
Chi lo gusta una volta lo degusterà sempre

Le migliori qualità di aperitivi
RABBARO S. PELLEGRINO - CAMPARI SODA

KORAX 930

PROFILATTICO DELLE INFEZIONI VENEREE
In vendita presso le migliori Farmacie.

LA TRAVIATA A TRAPANI IL 21 GENNAIO 1856

Dovette faticare Violetta per aprirsi la via nel mondo

Ad Ottavio Tiby, ben conosciuto fra noi come critico musicale e storico della musica...

La fama del Verdi era allora alta anche fra noi in Sicilia. Anche qui, al suo primo apparire (1844), aveva incontrato violenti oppositori...

di Ottavio Tiby

Si diede dunque a Trapani la Traviata la sera del 21 gennaio, ma sebbene tutti sapessero che quello era il vero titolo del lavoro...

La fama del Verdi era allora alta anche fra noi in Sicilia. Anche qui, al suo primo apparire (1844), aveva incontrato violenti oppositori...

La fama del Verdi era allora alta anche fra noi in Sicilia. Anche qui, al suo primo apparire (1844), aveva incontrato violenti oppositori...

La fama del Verdi era allora alta anche fra noi in Sicilia. Anche qui, al suo primo apparire (1844), aveva incontrato violenti oppositori...

La fama del Verdi era allora alta anche fra noi in Sicilia. Anche qui, al suo primo apparire (1844), aveva incontrato violenti oppositori...

Erycina Venus

Il Commissario Prefettizio di Erice ha comunicato, a nostro mezzo, al poeta Nino Fici Li Bassi...

Nino Fici rispondendo al Cav. Greco con una nobilissima lettera...

Siamo lieti di pubblicare il bellissimo sonetto, che immortalerà nei secoli l'incanto di Erice...

Balza sul monte l'ora mattutina...

Ed il tempio, che svetta solitario

Ad oriente, appare in un velario

D'oro e ne brilla il cielo e la marina.

Tenera e bianca, Venere Erycina

Spocchia lucente, nel suo marmo Pario,

Sul grande altare, magico rosario

Vivo di olezzi e tremolii di brina.

Ecco un frullo dal mare: il lungo volo

Delle colombe sacre a Citerea

S'alza sui mirti del montano suolo...

E si spande una dolce melopea

Appena giunge il palpitante stuolo

Messaggero d'amore per la Dea.

NINO FICI LI BASSI

Se ne parla tutti i giorni



L'armata rossa in Cina è una macchina disciplinatissima su cui interferiscono i capi politici e militari. Il capo di tutti è Mao Tse-Tung...

Ottavio Tiby

SPECCHIO CURVO Crepuscolo nella piazza

La corriera sobbalzò e con un ultimo sussulto si arrestò. «Stia attenta, gemè una signora, mi ha rovinato una gamba...»

di Ferruccio Centonze

«Mi ha assassinato un paio di calze e ancora la signora quando fu a terra. E nel dir così si tirò su una gamba nervosa e un po' grassotta che il velo del nylon aveva circondato di un alone di desiderio...»

Poi il signore volse gli occhi verso la Piazza. Il sole aveva fatto ormai il suo giro giornaliero e brillava un po' falso sul campanile della Torre Orientale...

«scusaci, siamo stati trattenuti dal signore ed indicava l'armata del marinaio... Ed abbiamo fatto tardi. Anzi to lo presento. Mio padre, disse rivolgendosi all'uomo...»

FERRUCCIO CENTONZE

Omaggio della Città al Cigno di Busseto

TRAPANI, 24. Stamani, ad iniziativa del Commissario Prefettizio Dott. Fradella, la città di Trapani ha reso omaggio alla memoria del cigno di Busseto...

Carnevale di Viareggio

In occasione del Carnevale di Viareggio si rilasceranno, nel periodo dal 20 Gennaio al 6 Feb-

CRONACHE D'ARTE SE E' PIACIUTO A LORO non possiamo farci niente!



Quando, sul finire del secolo scorso, il negoziante d'arte Liberty battezzò col suo nome quella nuova formula estetica...

Ora se relativamente facile è stata l'opera di riparazione stimata fatta nelle nostre case riguardo a mobili, soprammobili e decorazioni...

Ma allora? Voi mi direte che è inconcepibile che nel 1950 si possa realizzare, approvare ed inaugurare qualcosa di simile ed io posso anche essere d'accordo con voi...

Ma allora? Voi mi direte che è inconcepibile che nel 1950 si possa realizzare, approvare ed inaugurare qualcosa di simile ed io posso anche essere d'accordo con voi...

Gaspere Giannitraponi

Il Convegno Regionale dei Funzionari Statali

Palermo, 22. Ha avuto luogo ieri, nel salone dell'Associazione Impiegati Civili, il Convegno Regionale della Diristat...

L'Associazione Nazionale Funzionari Direttivi dell'Amministrazione dello Stato, insieme con l'Associazione Funzionari Direttivi delle Ferrovie dello Stato...

Lo Stato ha permesso a molte categorie di lavoratori rivalutazioni di oltre 50 volte l'anteguerra, in alcuni casi fino ad 80 volte...

La rivalutazione chiesta dalla Diristat costituirebbe un aggravio di appena 12 miliardi, cifra irrisoria in confronto al bilancio dello Stato...

Al Convegno di Palermo sono state fatte varie comunicazioni dalle quali è emerso un netto contrasto tra i Funzionari ed i Politici...

Molte altre cose sono state dette nel Convegno, da rappresentanti sindacali e da singoli convenuti...

La riunione si è chiusa con l'invio al Capo del Governo di un telegramma in cui gli è fatta presente la necessità di prendere finalmente in considerazione un memoriale...

LA PULCE NELL'ORECCHIO SOTTACETI TRAPANESI

Ludi cartacei. Il Signor Direttore, con una di quelle idee luminose che talvolta escono dal suo cranio sfilavilante, ha lanciato, in previsione delle prossime elezioni amministrative, una grande richiesta...

Opinioni e proposte. La nostra opinione è la seguente: che il corpo elettorale dovrebbe eleggere in blocco, e magari per acclamazione, allo scopo di risparmiare tempo, la famiglia...

Tutte le specialità in tessuti di ALTA CLASSE per la stagione Autunno - Inverno SETERIE DI COMO Via Torreausa 74-76

Nel più angusto porto - canale la più grande flotta peschereccia d'Italia Mazara, bianca e soleggiata città mediterranea ricca di storia, rigogliosa di nobili opere feconde

I Giornalisti trapanesi e l'Ente per il Turismo inquadrano i problemi della nostra Provincia

MARSALA, 26

La seconda tappa del giro della provincia ha visto, domenica scorsa, i giornalisti trapanesi, nella ridente Mazara. Assieme ai colleghi della Stampa ha preso parte alla gita l'avv. Francesco Rallo, nella qualità di Vice-Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo.

La riunione al Comune

La comitiva aveva lasciato Trapani alle ore 8,30 in autotrasporto fuori serie, gentilmente messo a disposizione dall'E.S.A.; alle ore 9,45 era già nella bianca e bella città. I giornalisti, tra i quali erano, nota di distinte signore, si sono recati, appena giunti, alla sede del Municipio, dove sono stati accolti dal Commissario Prefettizio Comm. Giovanni Kurunis, con vivissima cordialità.



L'Avvocato Goffredo Manzo parla ai giornalisti

gli ha messo a fuoco i vari problemi cittadini: agricoltura, acquedotto, piano regolatore, strade, fognature, edilizia scolastica, edifici pubblici e privati, ospedale, porto. Sul problema del porto si è particolarmente fermato, nella sua lunga disamina, e su di esso anche noi fermeremo l'attenzione, convinti come siamo che la rinascita mazarese s'impenna quasi esclusivamente nella valorizzazione del suo porto canale e sulla efficienza dei suoi traffici.

Sulla dettagliata relazione del Commissario Prefettizio si è aperta una animata ed interessante discussione: i problemi della valorizzazione di Mazara sono stati subito compresi dai giornalisti trapanesi i quali, oltre che dal Rag. Kurunis, hanno ottenuto chiarimenti e delucidazioni dalla viva voce degli esponenti della vita economica mazarese e dagli stessi Onorevoli Raia e Vaccara.

La visita agli Armatori e alle Industrie cittadine

La comitiva si è quindi recata alla sede degli armatori; successivamente ha fatto visita alla tenuta Santamaria dell'Avv. Goffredo Manzo. Quivi i giornalisti trapanesi sono stati accolti con finezza e signorilità da Donna Maria Manzo Vaccara, che ha offerto loro un gentile e gradito rinfresco.

Dopo la visita alla villa Santamaria, il Commissario Prefettizio ha ospitato i giornalisti nel salone del Ristorante Spina per una colazione; gli industriali di Mazara hanno offerto per il banchetto i prodotti della loro terra, il primo trancio del cane, le conserve dei loro stabilimenti, il vino dei rigogliosi vigneti. Particolarmente apprezzati dai commensali è stato il vino nero Santamaria dell'Avv. Manzo, che sarà lanciato prossimamente nel mercato, con la rosea prospettiva di una immane affermazione.

Dopo il pranzo la comitiva dei giornalisti ha visitato le industrie della città: le conserverie Vaccara, il mulino - pastificio Salvo, gli stabilimenti vinicoli Bruno, Hopps e Gallinari, la distilleria

Giuffrida, che è una delle più importanti d'Italia, ed infine i lavori portuali.

Il porto - canale di Mazara

Il porto di Mazara abbisogna delle seguenti opere:

- I - Prolungamento del molo di levante per proteggere la rada dalla traversia;
- II - Escavazione dell'avampimento, in modo da togliere il fondale roccioso, detto Secca Balata;
- III - Fondali a metri 5,50;
- IV - Impianto di una gru di sollevamento;
- V - Allargamento del porto canale fino a 90 metri, per dare alle navi la possibilità della manovra.

Una ampia trattazione meriterebbe il problema della pesca e dell'industria conserviera a Mazara, potendosi considerare questa città come il centro peschereccio più importante d'Italia, sia in quanto al numero dei natanti impiegati, sia per i 2000 pescatori in essa tocaretti, sia infine per la produzione litica annuale, che è assai rilevante.

La gravissima crisi della pesca nella Provincia di Trapani

Ma la pesca siciliana è oggi in grave crisi, a causa della limitazione dei banchi di pesca, e perciò Mazara, come Trapani, ne soffre le amare conseguenze. La possibilità di pescare nelle vicine acque tunisine è perciò condizione essenziale di vita per il nostro armamento.

Nel frattempo occorrerebbe incrementare il consumo del pesce fresco nei paesi dell'interno dell'isola, con opportuna propaganda e con facilitazioni nei trasporti ferroviari. A tal fine noi invochiamo provvidenze dal Governo regionale. La Regione dovrebbe a parer nostro incoraggiare l'iniziativa privata con opportuni premi per la messa in esercizio di autocarri frigoriferi, attrezzati a botteghe ambulanti per la vendita del pesce nei centri rurali dell'isola. Inoltre essa dovrebbe garantire i mutui e le anticipazioni, contratti per riparazioni e trasformazioni delle aziende di pesca.

Ma la crisi della pesca del Trapanese potrà essere in pieno risolta solo con l'intervento del Governo centrale. La grave crisi che perturba questo importante settore dell'industria siciliana, a causa delle indiscriminate importazioni di prodotti similari dall'estero, non può più oltre durare. La nostra industria dovrebbe almeno essere messa in condizioni di poter gareggiare con i



L'angusto porto - canale alla foce del Mazzaro

vra di evoluzione;

VI - Costruzione di una strada al di là del fiume;

VII - Sistemazione razionale degli scavi di alghe e dei cantieri di costruzione.

Quando i lavori già iniziati saranno portati a compimento, il problema del porto di Mazara potrà dirsi risolto.

Per quanto si riferisce poi al traffico marittimo, che fu fiorente nell'anteguerra, è da dirsi che esso risente le conseguenze della inefficienza del porto; ma presto le nuove industrie della pesca, le installazioni degli impianti conservieri di importanza nazionale, sorrette dalla attrezzatura tecnica portuale daranno vita a più intenso movimento di navi di linea e mercantili.

A Mazara abbiamo avuto il piacere di conoscere gli esponenti delle attività economiche della città, i tecnici, gli uomini politici, e ci siamo resi conto di tutta la struttura cittadina attraverso scambi diretti e personali con competenti, con esperti, con appassionati dei problemi locali.

Il Comune di Mazara è oggi affidato all'Amministrazione di un Commissario Prefettizio; ed è stata una fortuna per la città, che la scelta sia caduta su Giovanni Kurunis, del quale non vogliamo fare alcun elogio, perché temeremmo di recare offesa al senso della sua illuminata modestia. Ma una cosa vogliamo pur dirgli sul suo conto, nonostante egli ci avesse esplicitamente pregato di non parlare di lui.

Mazara, centro di vita e di lavoro

abbiamo visto collaboratori intelligenti ed appassionati, appartenenti a tutte le fedi politiche. Ciascun esponente di partito, collaborando col Commissario Prefettizio, ha dimenticato l'ideologia professata, preso soltanto e per intero dalla somma dei civici doveri. Gli uomini politici amici di Kurunis non vedono che Mazara, non sognano che per Mazara, non vorano che per Mazara, e perciò tutti insieme si muovono per sostenere con calore gli interessi della loro città. Questa armonia d'intenti, questo proficuo rendimento della vita amministrativa mazarese è merito particolare di Giovanni Kurunis.

L'intensa giornata mazarese si è chiusa con la visita al Mokarta Club. Ma prima di lasciare la città i giornalisti trapanesi hanno voluto fare omaggio all'On. Vaccara, recandosi nella sua dimora. Quivi donna Marcella Vaccara ha loro offerto, con squisita gentilezza, un signorile rinfresco.

Altre cose avremmo da dire su Mazara, città dalle strade ampie e diritte, bianca e soleggiata, ricca di tradizioni storiche e rigogliosa di opere e di lavoro. Essa ci ha offerto un esempio di vita per lo spirito ardito dei suoi figli, per l'alto sentire di tutto un popolo. Lo addiziamo questo esempio alla meditazione in tutto il Trapanese.

Attorno al Rag. Kurunis noi

NICOLA CORSO



Il Senatore Raja, il Cav. Kurunis e l'On. Vaccara durante la conferenza stampa

per **CARNEVALE**
STELLE FILANTI - CORIANDOLI
PALLINE DA GETTO - MASCHERE
Carlotlibreria PONS - Trapani - Tel. 1482

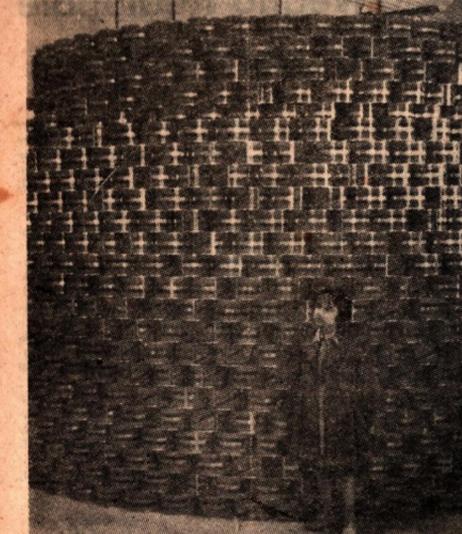
Pretura di Trapani
Il Primo Pretore di Trapani con decreto penale del 15 dicembre 1950
HA CONDANNATO
Lombardo Salvatore fu G. Vito e di Rallo Brigida, nato a Favignana, 1 v. l. residente a lire Duemila di ammenda per il reato di cui all'art. 34 R.D. 15-10-1925 n. 2033 per avere detenuto per vendere del formaggio (gorgonzola) in istato di alterazione.
In Trapani il 21 marzo 1950.
Ordina la pubblicazione sul «Trapani Sera».
Trapani, 25 gennaio 1951.
Il Cancelliere Capo
G. PASTORE

Pretura di Salemi
Il Pretore di Salemi, con decreto del 14 ottobre 1950
HA CONDANNATO
Mistretta Vita fu Antonino, esercente negozio di generi alimentari nella Via Amendola 35 di Salemi, a L. 5.000 di ammenda, oltre le spese e la pubblicazione, per estratto, su «Trapani Sera», per avere, in Salemi, posto in vendita dell'olio contenente un'acidità superiore al 4 per cento massimo consentito: reato accertato il giorno 11 agosto 1950.
E' estratto conforme per la pubblicazione.
Salemi, 22 gennaio 1951.
Il Primo Cancelliere
V. RUBINO

Pretura di Marsala
Estratto decreto penale
Il Pretore di Marsala con decreto del 15 dicembre 1950
HA CONDANNATO
Cialona Angela di Francesco e di Ferro Antonina, nata a Marsala il 23 aprile 1908 e qui domiciliata nella contrada San Leonardo alla penca di lire duemila di ammenda ed alla pubblicazione per vendita olio con acidità superiore al consentito.
Per estratto conforme.
Marsala, 20 gennaio 1951.
Il Cancelliere
DE LISI

Dott. Giuseppe Mistretta
SPECIALISTA
Orecchio - Naso - Gola
della clinica dell'Università di Torino riceve per consultazioni ed interventi dalle ore 9 alle 12
Via G. B. Fardella, 59
Telefono 14.30

ECCO LA
Hoover
LA LAVATRICE ELETTRICA
Adatta per ogni casa anche la più piccola
Senza alcun dubbio, la nuova LAVA TRICE ELETTRICA HOOVER rappresenta la più importante invenzione del secolo nel campo della lavatura automatica. Grazie al suo prezzo moderato ed alle sue piccole dimensioni essa renderà possibile a milioni di masse di eseguire per la prima volta la lavatura elettrica. Voi potete vedere in funzione la HOOVER presso quasi tutti i rivenditori di apparecchi elettrodomestici.
Essa è veramente sollecita e tratta i panni con grande riguardo: è l'unica macchina che lavi completamente e perfettamente.
PER TRAPANI E PROVINCIA RAPPRESENTANTE:
Ditta Antonino Scarpitta - Trapani



Scatole di pesce conservato della Ditta Vaccara



La visita al modernissimo mulino-pastificio Salvo

COMINCERA' COL PRIMO FEBBRAIO IL NUOVO SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA

TRAPANI, 26
Avrà inizio il 1. febbraio di quest'anno il servizio di raccolta delle immondizie a domicilio, integrato dal servizio di nettezza urbana, a cura della SISAM (Servizi Igienici Sanitari Arturo Michisani) di Catania.
Trapani vedrà scomparire finalmente l'antidiluviano servizio di raccolta a mezzo di un lurido carro, di una non meno lurida cesta e di un'aracridicola trombeta; la nettezza delle strade verrà assicurata da mezzi meccanici. La SISAM impiegherà infatti trici convenientemente coperti per la raccolta a domicilio delle immondizie che poi verranno trasportate su autofurgoni appositamente attrezzati, stazionanti nelle varie zone della città.
Per le strade la cui pavimentazione lo consente, sarà impiegata una modernissima spazzatrice meccanica. La Società dispone anche di autoinnaffiatrici e di una autopompa speciale per lo spurgo igienico ed inodoro dei pozzi neri.
Tutto il materiale occorrente è già arrivato a Trapani. La Società, diretta localmente dal Dott. Totò Bruno, non si li-

miterà a questo poiché ha una perfetta organizzazione everticale. Infatti essa ha già acquistato il terreno (che per ora servirà come luogo di scarico delle immondizie) per la costruzione di uno stabilimento attrezzato per lo sfruttamento industriale dei rifiuti e la loro trasformazione in prodotti utili, in primo luogo il concime. In attesa che lo stabilimento sia in grado di funzionare (e ciò avverrà presumibilmente entro un anno) sarà operata la sola cernita dei rifiuti e la preparazione del materiale direttamente utilizzabile come concime dai rifiuti utilizzabili per altri scopi (ossa, carta, stracci ecc.).
L'inaugurazione del nuovo servizio, come abbiamo detto, avrà luogo ufficialmente il 1 febbraio.
Ci auguriamo che i maggiori Comuni della Provincia attualmente mal provvisti, non meno di Trapani, in fatto di nettezza urbana e di raccolta immondizie, si rendano rapidamente conto della modernità ed igienicità dei servizi garantiti dalla SISAM e facciano in modo che questa, estendendo il suo lavoro in Provincia, possa integrare e perfezionare servizi ed impianti.

LE SCUOLE DI TRAPANI

(segue dalla prima pagina)
per Trapani!
Trapani dunque non esiste per il patrio Governo Centrale. Ci penserà, dunque, almeno il Governo Regionale con doveroso senso di giustizia distributiva!
Tra l'altro non si è tenuto conto che in Trapani abbiamo un edificio per le Scuole Magistrali ed un edificio per le Scuole di Arti e Mestieri costruiti in buona parte e lasciati in asso, soggetti alle intemperie e continuamente pericorati da logorati, per cui gli alunni vengono ammassati pure nelle pericolanti aule di S. Giovanni.
Denunzio tali fatti rivelanti non solo esigenze di istruzione, di igiene, di civiltà, ma anche e soprattutto di tutela della salute e della integrità fisica di tante piccole creature e perciò impoventi urgentissimi provvedimenti.
Chiedo quindi di conoscere se e quali provvedimenti immediati intenda adottare il Governo Regionale per evitare sciagure, tutelare gli alunni, tranquillizzare le famiglie.
Chiedo urgente risposta scritta. Stefano Stabile
Deputato Ass. Reg. le Siciliana